



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 24

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dall’articolo 8 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2024, recante “*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche*” e, in particolare, l’art. 3, comma 1 secondo cui “*Al fine di provvedere alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della scarsità idrica e di ottimizzare l’uso della risorsa idrica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa delibera del Consiglio dei ministri, è nominato il Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario». Il Commissario resta in carica fino al 31 dicembre 2024 e può essere prorogato fino al 31 dicembre 2025*”;

VISTO, altresì, l’articolo 3, comma 6, del citato decreto-legge n. 39 del 2023, il quale prevede che “*per l’esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario nazionale si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito in legge 28 febbraio 2025, n. 20, recante “*Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” e, in particolare, l’articolo 2 concernente ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2024 con il quale al dott. Nicola Dell’Acqua è stato prorogato l’incarico di Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 agosto 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 aprile 2024, di istituzione della Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche, ai sensi dell’art. 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, che opera alle dirette dipendenze del Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, sino alla scadenza dell’incarico del Commissario straordinario nazionale ovvero il trentesimo giorno successivo al giuramento del nuovo Governo, ove non confermata;

VISTO il decreto commissariale 29 luglio 2024, n.1, avente ad oggetto l’individuazione di n. 5 soggetti attuatori ai sensi dell’articolo 3, comma 2 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni, per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo decreto;

CONSIDERATO quanto deliberato nella seduta della Cabina di regia per la crisi idrica del 15 novembre 2024 nell’ambito della quale il Commissario straordinario nazionale, a seguito della presentazione del Piano dissalatori, è stato incaricato di procedere alla realizzazione e messa in esercizio di n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e di n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo di circa 100 milioni, di cui 90 milioni provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 e 10 milioni dal bilancio della Regione Sicilia;

CONSIDERATO che il predetto decreto commissariale 29 luglio 2024, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni, prevedono che *“il Commissario, con proprio provvedimento, si dota di un Osservatorio con funzioni di verifica del rispetto della normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati. In deroga al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, gli oneri derivanti dall’espletamento delle funzioni dell’Osservatorio trovano copertura finanziaria nei limiti delle risorse assegnate al Commissario straordinario nell’apposita contabilità speciale istituita ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto-legge 14 aprile 2023, n.39, convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni. Con successivo decreto saranno disciplinati la composizione, le modalità di funzionamento e il compenso per i componenti dell’Osservatorio”*;

CONSIDERATO che agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui all’articolo 2, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, si provvede secondo quanto stabilito dal comma 2 del citato art. 2, nel limite di spesa di 100 milioni di euro e ripartiti come segue: quanto ai 90 milioni di euro a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027; quanto a 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio.

VISTO il decreto commissariale n. 18 dell'11 marzo 2025 con il quale è stato costituito l'Osservatorio di cui all'art. 5, comma 2, del decreto commissariale n.1 del 29 luglio 2024 nel quale è altresì indicata la composizione, i compiti, le funzioni, la durata e il compenso dei componenti;

CONSIDERATO che il valore complessivo dei quadri economici è di complessivi euro 285.930.000,00 e, pertanto, come indicato all'articolo 5 del decreto commissariale 11 marzo 2025, n.18, l'accantonamento previsto per far fronte agli oneri dell'Osservatorio, ripartiti tra tutti gli interventi per il quinquennio 2025/2030, è di complessivi euro 1.080.000,00;

CONSIDERATO che a far data dal 17 settembre 2024 sulla contabilità speciale n. 6489/348, intestata al Commissario, sono state accreditate quota parte delle risorse destinate agli interventi su indicati per complessivi euro 69.548.288,48 ed erogati euro 10.917.788,48 e, conseguentemente, potranno gravare, sulla suddetta contabilità gli oneri del già menzionato Osservatorio;

RAVVISATA la necessità di dover aggiornare e modificare il decreto commissariale n. 18 dell'11 marzo 2025 al fine di tener conto delle nuove esigenze di natura commissariale;

D E C R E T A

ARTICOLO 1

(Modifiche al decreto commissariale n. 18 dell'11 marzo 2025)

1. A decorrere dalla data del presente decreto, al decreto commissariale n. 18 dell'11 marzo 2025, citato in premessa, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 1, comma 1, è eliminato il seguente periodo "nonché il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati";
- b) l'articolo 1, comma 2, è sostituito dal seguente "L'Osservatorio assicura il monitoraggio di tutte le attività inerenti agli interventi emergenziali, di competenza del Commissario di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, sul piano tecnico, procedimentale e di rendicontazione finanziaria.";
- c) all'articolo 2, comma 1, è aggiunto il seguente periodo "il presidente è eletto dai componenti dell'osservatorio";
- d) l'articolo 3 è sostituito dal seguente:

1. L'Osservatorio è un organo collegiale di supporto al Commissario straordinario per svolgere funzioni di monitoraggio e di verifica degli interventi affidati al Commissario dalla Cabina di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

regia per la crisi idrica e, in particolare, per gli interventi connessi e alla attività di cui all'art. 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, nonché per le attività di natura emergenziale di cui al decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazione nella legge 28 febbraio 2025, n. 20, anche tramite sopralluoghi, se necessari.

L'Osservatorio al fine di garantire l'effettivo e legittimo svolgimento delle attività emergenziali, provvede ad analizzare i dati, le informazioni e i documenti messi a disposizione dal soggetto attuatore, ovvero a quest'ultimo espressamente richiesti, nonché ad effettuare sopralluoghi.

L'Osservatorio riferisce sulle funzioni esercitate al Commissario, formulando relazioni sull'andamento degli interventi e segnalando eventuali anomalie riscontrate con indicazione delle misure per farvi fronte.

Al fine di offrire il necessario supporto al Commissario straordinario e all'azione amministrativa svolta dalla gestione commissariale, in particolare, provvede a monitorare, sulla base della documentazione fornita dai soggetti attuatori e dall'esito degli eventuali sopralluoghi:

- a) la corretta esecuzione dell'intervento nel rispetto della normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) la corretta esecuzione dell'intervento nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) la correttezza della gestione contabile, previo monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi finanziati con riferimento a quanto previsto dal decreto commissariale 17 marzo 2025, n. 19, ai fini della rendicontazione degli interventi.

2. Per l'esecuzione dei sopralluoghi di cui al comma 2, l'Osservatorio o ciascun componente, sulla base della specifica competenza richiesta, verrà incaricato specificatamente dal Commissario straordinario. All'esito di ciascun accesso l'Osservatorio redige una relazione da trasmettere tempestivamente al Commissario a mezzo PEC.

3. l'Osservatorio trasmette, con cadenza almeno trimestrale a mezzo PEC, una relazione sull'attività svolta e sulle eventuali criticità riscontrate

- e) All'articolo 4, i commi 3 e 4 sono sostituiti dai seguenti "3. Per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente decreto, è attribuito un compenso, annuo nel limite massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dell'amministrazione, da corrispondere in rate bimestrali, previa presentazione della relazione di cui al comma 4, articolo 3 del presente decreto. 4. La spesa relativa ai sopralluoghi, attestata con i giustificativi allegati alla relazione dell'attività svolta, verrà liquidata seguendo disposizioni applicative indicate nella circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il Personale del 19 settembre 2019 n. 42485. Il limite massimo rimborsabile per ciascun esperto è pari a euro 20.000,00 (ventimila/00) annui.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

ARTICOLO 2

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>, è trasmesso ai Soggetti attuatori, nonché al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Cabina di regia per la crisi idrica.

Roma, 29 maggio 2025

Nicola Dell'Acqua